

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Un anno . . . . L. 16.—
Sei mesi . . . . » 9.50
Tre mesi . . . . » 4.50
Per il Regno
Un anno . . . . L. 20.—
Sei mesi . . . . » 11.—
Tre mesi . . . . » 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.
I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione
Gatta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del garante Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 30 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3236 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 13 Febbraio

La vera questione

Poniamo un'ipotesi che non par proprio destituita d'un fondamento nel vero. Poniamo che l'onorevole Bertani, colla sua lettera alla Riforma, abbia mirato veramente a restringere i nodi che già legavano la Sinistra estrema alla Storica; a costituire insomma, come affermano tutti quasi i giornali, un gruppo Crispi-Bertani.

Ed ecco quali sono i quesiti che questa ipotesi seria suggerisce al corrispondente del Piccolo di Napoli, il quale anzi ne discorre bravamente come d'un fatto compiuto. « Quanti dall'Estrema Sinistra entreranno a farne parte? Questo gruppo arriverà ad attrarre anche Cairoli? E Nicotera se ne starà ancora fuori, o finirà per subire la legge d'attrazione egli pure? »

Quesiti logici, se mai ve n'ebbero, ai quali, — soggiunge il corrispondente, — « non è facile trovar la risposta, » ed ai quali del resto, noi non c'incarichiamo di darne una per ora. Ci basta, — a noi che abbiamo sostenuta sempre la necessità e il dovere di una affermazione solidale di tutti i progressisti-democratici, contro tutti i conservatori, — ci basta che un giornale conservatore autorevole riconosca che « per legge d'attrazione » Cairoli e Nicotera dovrebbero aderire mai e per nulla al trasformismo, che pur si afferma liberalissimo.

E noi speriamo che avvenga: che abbia fine una buona volta l'equivoco immoralissimo, che ha scompigliati e divisi i progressisti, che ha staccato Cairoli da Cavallotti, e uniti invece, — in un programma di reazione politica e non

di conservazione economico-sociale, dichiarata quanto voluta, Minghetti e Depretis. Una posizione netta alla fine! ecco quanto ancora e sempre invociamo. Da una parte i progressisti — da Costa a Cairoli; — dall'altra i conservatori, da Spaventa a Depretis. E combattiamo, perdio! senza maschere, senza equivoci, senza sospetti.

E se anche è vero che « questa mossa » — dell'on. Bertani, — farà accrescere ancora di più la maggioranza sterminata che sostiene il Depretis, » che importa? Non è questione di vivacchiare a qualunque costo, nè di vincere adesso. La necessità è di riaffermarsi compatti, quanti si è progressisti sinceri, pochi o molti non conta, in nome dei principi, di libertà all'interno, d'indipendenza all'estero, il trionfo dei quali è immancabile, prossimo, certo.

L'elezione di Belluno

« Abbiamo ricevuto iersera da Belluno il seguente dispaccio particolare: »

« Belluno 12 febb. ore 8.15 p.
« Risultati conosciuti della lotta elettorale politica: Varè voti 5405 — Imbriani 2636. Mancano ancora i risultati di due sezioni. »
« Nessuno poteva dubitare della vittoria di Varè, onore del partito liberale del Veneto. Quanto ai democratici, essi hanno certo ottenuta una bella votazione sopra un nome come quello dell'Imbriani. »

Orbene: se l'Adriatico permette, noi non comprendiamo assai queste sue distinzioni fra « liberali » che avrebbero trionfato con Varè, e « democratici » che potrebbero vantare « una bella votazione so-

pra un nome come quello dell'Imbriani. »

Prima di tutto noi non sappiamo intendere molto come si possa essere liberali e non democratici. Che se l'Adriatico, come il dabene Corriere di Treviso, pensa che « democratico oggi si vuol far equivalere a repubblicano » s'accomodi.

Noi crediamo invece che Crispi e Bertani siano democratici quanto Mario, Saffi, e persino Cairoli. E crediamo di non aver trionfato colla candidatura-protesta Imbriani, ma di aver invece stravinto colla riuscita di G. B. Varè, democratico vero.

E l'Adriatico avrebbe dovuto prevedere, ma in ogni caso, come ha veduto, vedrà, che i conservatori, i quali, per disperazione, hanno appoggiato Varè in Belluno, lo combatteranno accanitamente in Venezia, perchè, come noi, liberali, e democratico dunque.

Il programma Democratico

Ecco il brano della lettera da Roma alla Politische Correspondenz, alla quale allude l'onorevole Bertani nella sua lettera alla Riforma, quando scrive che Depretis « fa riprodurre i suoi propositi » dai giornali di Vienna, e che « pretenderebbe governare l'Italia, nel 1883, col plauso di quel governo: »

« Il signor Depretis, parlando l'altro giorno con alcuni deputati influenti si è espresso in questo senso: »

« Io sono così fermamente convinto della necessità di tener più corte le redini, di difendere l'autorità della legge e di combattere energicamente le passioni rivoluzionarie che, fino a quando le forze fisiche mi sosterranno, consacrerò tutti i miei sforzi a fare l'Italia forte all'interno e rispettata all'estero, collo sviluppo delle sue istituzioni liberali, ma rigorosamente legali, e colla osservanza coscienziosa dei suoi doveri internazionali. »

« Epperò io reprimerò con estre-

— rispose ghignando quell'uomo, e proseguendo nelle sue ricerche. — Sarà stato assassinato dai ladri, giacchè non gli trovo indosso il becco di un liardo, — aggiunse stendendo le mani fino sul petto del cadavere.

— Ah, sento qualche cosa, finalmente: è un orologio, senza dubbio, perchè è attaccato ad una catena che non vuol cedere.

Appena pronunziò queste parole balzò indietro spaventato.

— Mio Dio, mio Dio, egli vive! — gridò allora Bella.

Detti per gli sforzi che il vagabondo avea fatti per strappare dal collo dell'infelice quella catena, oggetto delle sue avide brame, il cadavere avea sollevate le braccia con un moto convulso.

La ragazza s'inginocchiò tosto presso il corpo ritornato immobile e, mormorando dolci parole di conforto e di coraggio, si diede ad asciugare, per quanto le era possibile, il sangue coagulato che copriva la bocca e gli occhi del giovane morto.

— Cessate, Bella! non vedete che non c'è più alcuna speranza? Perchè sporcate inutilmente il fazzoletto? Andate a la Panne col vostro asinello, e dite a quella gente che v'è nelle dune un uomo assassinato. Intanto rimarrò qui a custodire il cadavere fin che verrà qualcheduno.

mo rigore tutti gli atti, che potessero compromettere la realizzazione di questo scopo, turbare l'ordine e la sicurezza all'interno, e portare offesa al rispetto dei trattati.

« Io resterò al mio posto finchè questo obbietto sarà raggiunto; se le forze mi venissero meno avrei caro di raccomandare un successore, che, dividendo intieramente le mie vedute a questo riguardo, avesse sufficiente energia e forza per condurre a buon fine l'opera da me cominciata. »

E all'indomani della pubblicazione citata, il Funfulla si faceva premura di avvertire:

« Le rivelazioni dei corrispondenti tedeschi non ci giungono inattese e neanche fresche, ma è a notarsi tuttavia che l'impressione prodotta all'estero è eccellente. »

E l'estero, tutto, per i trasformisti-conservatori è l'Austria, s'intende.

L'estrema Sinistra

Ecco la lettera dell'on. Cavallotti pubblicata dalla Lega:

Roma 10 febbraio 1883.

Leggo nella Riforma una lettera dell'illustre mio amico Bertani, relativa allo indirizzo politico dell'Estremo di intavolare una discussione sulle gravi questioni di principio sollevate da questa lettera, alla quale in una parte di gran cuore sottoscrivo; ma poichè nell'intero programma che essa in parole precise riassume, è impegnato il nome dell'estrema sinistra, desidero come membro della medesima, e so di non essere solo, fare le mie riserve, su alcune parti, troppo delicate, della lettera, a cui di sottoscrivere non mi sentirei. In ciò ha ragione perfettamente la Riforma, rilevando il divario fra la lettera stessa e il contegno e i discorsi di molti deputati dell'estrema.

Del resto lo svolgersi delle discussioni e della situazione in Parlamento chiarirà meglio quale sia l'indirizzo, prevalente fra i membri della democrazia parlamentare. Ad essi per certo nessun personale dissenso torrà di proseguire dell'antico rispetto e del-

— Dell'acqua, dell'acqua! — gridò la giovine senza dar retta alle parole di Ko.

— Dell'acqua? Baie! morrà bene senza bisogno che gli laviate la faccia.

Udendo queste parole, la giovinetta alzò il capo, e lanciò sul vagabondo uno sguardo sfolgorante di sdegno.

— Ko, siete un uomo senza cuore! Dell'acqua, vi dico andatemi a cercar dell'acqua. E non ridete a quel modo, che mi fate orrore.

V'era nella voce della giovine tale un accento imperioso, qualche cosa di così minaccioso, che l'uomo della spiaggia non poté non obbedirle.

— Là, dietro quella duna, v'è dell'acqua — aggiunse Bella — correte, presto!

— E con che attingerla, l'acqua? — Con una scarpa, col cappello, con quel che volete, ma andate. Dovreste esser di già ritornato.

Il vagabondo s'avvio verso il sito accennato, ma con tanta lentezza che la fanciulla fremeva d'impazienza.

Intanto il petto del ferito si sollevò lievemente.

Al veder ciò gli occhi di Bella s'illuminarono di gioia, e li alzò al cielo piena di riconoscenza e di fiducia.

— Eccomi, eccomi! Guango troppo tardi, non è vero? — gridò da lontano il corvo della spiaggia.

l'antico affetto il patriotta illustre, il cui nome rammenta dall'estrema sinistra le tradizioni più nobili e care: e il quale ancora la vedrà schierata secca, orgogliosa di trovarlisi al fianco, ogni volta che si tratti di combattere pro patria et libertate — e non per altro.

Felice Cavallotti.

Corriere Interno

QUARESIMALE IN TEATRO

Roma, 11 febbraio.

(Sti) — Con la precisione dei moti di S. Marco, alle due pom. mi trovai al palazzo Sinibaldi e, non potendo entrare nella sala teatrale, mi sono accoccolato sopra una poltrona vicino alla porta. La curiosità ebbe un bel da fare per tenermi lontano Morfeo.

Il già padre, ed ora sacerdote, Curci, esordì ricordando la bolgia dantesca degli invidiosi, dove i condannati hanno le palpebre unite con i fili da telegrafo. Un signore se le frugò susultando, e diede una guardatina, forse per assicurarsi che non stava in una sala da ballo!

Con i soliti avverbi, il confarenziere allungò di molto i scultorei versi, e, scandendo le parole, ci fece capire tutto ciò che la sua modestia non avrebbe detto. Poi sorrisse del diniego di predicare in chiesa, e rassegnandosi al luogo profano ebbe un antitesi, che fu applaudita, per dare addosso al Vaticano. Incoraggiato, fece addirittura un salto in Gerusalemme, lasciandosi sfuggire le parole di Pier l'Eremita, ma, visto che la crociata non faceva proseliti, sofisticò sulla Gerusalemme ebraica, per mettere in sodo che ve ne erano due: una terrena e l'altra celeste. Le solite due patrie, l'eterno contrasto tra lo spirituale ed il materiale, che martorizza gli abatini, e che fornì a Cavallotti il tema virtuale del Cantico dei Cantici.

Domeneddio mandò a Gerusalemme il suo popolo prediletto, quello d'I-

— Presto, presto, Ko; ha respirato, vive — rispose la giovine.

Ma, come se tale notizia non garbasse punto al poco compiacente Giacobbe, questi rallentò il passo, il che vedendo Bella, posò piano piano la testa del malato sulla sabbia, e corse impaziente incontro al vagabondo, dalle mani del quale strappò il cappello e, ritornando presso il poveretto, immolò il fazzoletto nell'acqua fresca e cominciò a lavare quel volto imbrattato di sangue.

— V'al è inutile — andava dicendo intanto Ko. — Non ha più una goccia di sangue nelle vene. Se non è morto affatto, morirà certo fra mezz'ora tutt'al più... Tastategli sul petto, Bella; v'è una catena: forse d'oro.

Ma la giovine, completamente assorta nella sua opera di carità, non udiva neppure le orrende parole.

Ben presto la faccia del ferito diveniva sempre più riconoscibile, e Ko non poteva a meno di considerarla con sorpresa.

— E' uomo molto giovine ancora... e, quand'era vivo doveva essere un bel giovinotto. Eppoi non doveva lavorare, chè le sue mani son candide come il latte.

— Ah! rivive, finalmente... gli torna il respiro — gridò ad un tratto la giovine.

(Continua).

APPENDICE 7

IL CORVO DELLA SPIAGGIA

RACCONTO FIAMMINGO

Ma Ko si preparava a raddoppiare di sforzi per persuadere la giovinetta, quando costei, esterrefatta alla vista di un orribile spettacolo, ferma con violenza l'asino, alza le braccia al cielo e caccia un grido acuto e angoscioso.

— Cos'è? Che v'è successo? — Là, là, guardate — grida Bella. — Un uomo! del sangue!... un cadavere!

Ella gli mostrò con mano tremante un corpo umano, steso ai piè di una duna.

Senza dubbio il cranio di quel disgraziato era stato spaccato, perchè i suoi capelli erano insieme appiccicati da grumi di sangue, e, presso la sua spalla, una macchia di rosso scuro tingeva il suolo.

Le sue vesti poi, erano tutte lorde, e, intorno al corpo, la sabbia si scorgeva tutta pesa, come se, nelle ultime convulsioni della morte, si fosse disperatamente difeso e colle mani e coi piedi.

E in ciò dire, si abbassò con fretta febbrile, e si diede a frugare nelle tasche del morto.

— Ko, Ko, che fate mai? — gridò Bella tratteneendolo. — Cercar del danaro sopra un cadavere!

— Ma se è la prima cosa che si fa questa!

— Orrore! Non avete cuore dunque? Pensar al danaro dinanzi a una sì terribile sventura!

— Baie! La mia compassione non lo farebbe al certo tornare in vital

sraelo, perchè si preparasse alla vita celeste, in noviziato: ma gli israeliti furono sedotti dall'idolatria, e subirono il castigo della schiavitù dei caldei. Tutto andò distrutto; libri d'oro sulla legislazione politica e sociale, e perfino l'arca dove risiedeva Jieova. — Peccato!

Da questo flagello, ed altri che toccarono il popolo sorvegliato da Domeneddio, il predicatore arrischia di asserire: che quel popolo, per quanto vada di traverso o aritroso, ritrovava poi sempre la buona via. Infatti solamente Gerusalemme non applaudì la sovranità di Cesare, perchè abborriva dalla idolatria che le era stata tanto funesta.

Fecce quindi una dissertazione cattedratica sopra un canto del salterio da lui tradotto, e dato alle stampe. Sul salterio un mio collega mi racconta un aneddoto, e così non odo più quello del Curci.

Il predicatore, o conferenziere, è un omettino asciutto, piccolino e tutto nervi. Mi parve uno di quei abramini che il Gaboriau mette sovente alle prese con gli studenti e conti al verde. Non la poi nè l'enfasi del predicatore nè il colorito del conferenziere; la sua voce spesso è stridula. Non una frase immaginosa, una parola calda; non un concetto elevato, un'antitesi efficace; nulla, all'infuori di qualche cella alquanto profana, e gettata là coll'audacia pudica di un chierichetto cervellino.

Sono rimasto proprio monco. Sul serio, mi ero disposto ad ascoltare una predica ardente sul sentimento religioso in contrasto con quello patrio, e magari, le solite tirate e i soliti ghirigori, ma poi una fusione più o meno artificiosa dei due sentimenti, e buon'appetito. Invece il padre Curci, come il pubblicista Coccapeller, ha detto nulla, ma ha finito con un: continua domenica. Furbo lui!

Anche a non grattarlo tanto quel faradiseo si trova sotto il padre: ma questa è una predica... e lui rispose con sottile sorriso: « può darsi; ho predicato per cinquant'anni, e facilmente intoppo nel pulpito. » Ho osservato che non chiama la Maria mai « vergine » ed essendovi inciampato tre volte, si rimise chiamandola « donna ». Dichiarò formalmente essere convinto che le nostre rivoluzioni non sono stati sconvolgimenti, ma complete evoluzioni, e quindi — dico io — cosa fatta capo ha; ed è stato sprecato a volercene mettere un altro, di capi. Tanto più che vorrebbe avere tante di mitria.

Alla larga!

### Un voto giusto

La Capitale scrive un articolo molto temprato sulla lettera Bertani. Pare che lo approvi, purchè la sua lettera abbia per effetto di staccare Zanardelli e Baccarini dal ministero per ritornarli in seno ad un partito che sarebbe capitanato da Cairoli, Bertani, e Crispi.

### All'Estrema Sinistra

Sulle questioni che si dibattono questi giorni all'estrema sinistra furono pubblicate nove lettere.

Maiocchi nega vi siano dissensi. Afferma però che l'estrema sinistra non divide le speranze nutrite da Bertani e da Crispi.

Costa dichiarò che secondo la sua opinione l'estrema sinistra non è un partito, ma bensì una coalizione.

Egli e i suoi amici non accettano il programma che si prefigga la democratizzazione della monarchia.

### Opposizione passiva

Sotto la presidenza dell'on. Correnti la Commissione d'inchiesta sulle Opere Pie tenne seduta a Palazzo Braschi.

Risultò che parecchi comitati locali e parecchie Giunte di statistica non completarono ancora i lavori; le am-

ministrazioni delle singole Opere Pie sono poi renitentissime a fornire i dati richiesti.

Si delegò la presidenza a completare i dati mancanti.

### Le Banche e il corso forzoso

Berti e Magliani presenteranno il progetto sul riordinamento delle Banche prima della ripresa dei pagamenti in moneta metallica.

## Corriere Estero

### Il ministero in Francia

Fallieres ammalato al sistema musicale parti in vagona letto per Nérac e vi resterà fino a completo ristabilimento.

Continua la crisi ministeriale. Ferry non è in grado di raccogliere una maggioranza. Parlasi d'un ministero Duclerc rimpastato, parlasi anche di un ministero Freycinet. Nulla si sa ancora di preciso.

### Le solite Banche

La Corte d'Appello di Lione condannò tutti gli amministratori della fallita Banca di Lione e della Lora al pagamento dei debiti e perdite subite dalla Società.

### In Polonia

In Varsavia hanno avuto luogo altri tumulti fra gli studenti in seguito al regolamento che rende obbligatoria la lingua russa anche per le lezioni di letteratura polacca.

### Il progresso in Russia

Temendosi dei disordini a Mosca il capitano della marina Woskowki preparerà l'illuminazione elettrica, ma questa non servirà per privati.

### Un presidente comunardo

Il Consiglio Municipale di Parigi nominò a suo presidente il comunardo Bouteillier con 45 voti su 60 votanti.

## Corriere Veneto

### Ferrovia Adriaco-Tiberina

L'Adriaco ha, per dispaccio, da Ravenna 12 febbraio:

« Il Consiglio Provinciale di Ravenna, riconoscendo la somma importanza nazionale ed internazionale della ferrovia Adriaco-Tiberina, e la necessità che ogni particolare sia esaminato e discusso dopo costituito il Consorzio delle Province, approvò alla unanimità l'ordine del giorno proposto dai Commissari di Ravenna e di Venezia.

### Ferrovie Alta Italia

Col giorno 11 corrente mese, per quanto riguarda il servizio interno, e col giorno 11 successivo, per quanto concerne il servizio cumulativo italiano, le stazioni di Spresiano e Piave, della linea Mestre-Udine, saranno abilitate al servizio delle merci a piccola velocità, ed ai trasporti dei veicoli e del bestiame tanto a grande che a piccola velocità.

La stazione di Piave poi, dalla prima delle date succitate, si riterrà ammessa al servizio delle merci a grande velocità senza alcuna limitazione.

**Cividale.** — I deputati De Bassecourt, Bina G. B., Orsetti, il duca di S. Clemente, e molti comuni, con lettere che vengono pubblicate nei giornali di Udine, inviarono somme significanti per concorrere alle onoranze funebri che verranno rese nel giorno 21 corrente, — trigesimo, — alla memoria di mons. Iacopo Tomadini, insigne compositore di musica ecclesiastica. Sappiamo che le onoranze riusciranno degne in tutto dell'illustre defunto.

**Conegliano.** — Lo sviluppo che ha preso la Scuola di Viteicoltura di Conegliano ha fatto portare dal 1.º gennaio decorso il sussidio dello Stato da 10.000 a 25.000 lire annue.

Il ministero d'agricoltura ha pure concessa la somma necessaria per un fabbricato ad uso convivio per corso inferiore, da erigersi su un nuovo po-

dere acquistato per detta scuola dal Municipio di Conegliano. Il tempo utile per adire all'appalto del nuovo fabbricato, preventivato in circa lire 26 mila, scade il 25 del corr. febbraio.

**Venezia.** — Il barone R. Franchetti, appena ebbe notizia del progetto d'istituire un magazzino cooperativo a vantaggio degli operai dell'Arsenale, telegrafò al Prefetto associandosi al comm. Mussi nell'iniziare la sottoscrizione, ed elargendo L. 2000 che saranno consegnate, come quelle del prefetto, al R. Delegato straordinario.

## Corriere Provinciale

Riguardo ai fatti di Monselice, dei quali l'Euganeo dava notizia nei suoi dispacci, sotto il titolo terrificante: « il terrore a Monselice », riceviamo da:

### Monselice, 11 febbraio

A Monselice abbiamo da vario tempo un maresciallo dei Carabinieri che non sa o, ciò che sarebbe peggio, non vuole fare il proprio dovere. Pare che invece di disimpegnare con zelo la missione che gli è imposta dalla legge, egli dimentichi di buon grado la dea Temi per bruciare più di qualche grano d'incenso sull'altare di Bacco. I cittadini monselicesi sono costretti a deplorare questo vero, che sfugge agli occhi dell'autorità superiore, e non sanno per quale ragione il sig. Commissario non abbia mai pensato di rimediare.

Non è a dirsi come l'ubriachezza sia sovente cagione di errore, specie in chi esercita una professione scrupolosamente delicata come dovrebbe essere quella del carabiniere. La sera del 6 febbraio ad esempio, — non conosciamo la storia se non per quanto ci viene narrata da tutti i presenti, — il Maresciallo aiutato dai carabinieri e dalle guardie municipali arrestò, o meglio, trascinò, mediante una catena al collo, fuori di una Sala da Ballo popolare, un giovane operaio per un lieve motivo. Quest'atto che era di buona qualità l'indignazione generale, e le grida ed i fischi della moltitudine, fecero sì che l'arrestato fu rimesso libero sulla via.

Poco dopo il Maresciallo, seguito questa volta da 4 de' suoi, ricomparve nella sala, ove, trovatovi lo stesso operaio, lo fece tradurre in caserma.

Corre voce che il rapporto all'Autorità Superiore contenga il fatto di una ribellione alla pubblica forza. A noi, se dobbiamo prestar fede alla voce del popolo, incombe l'obbligo di dichiarare che le dimostrazioni del pubblico non furono già un atto violento contro la pubblica forza, ma bensì un grido di giusta indignazione contro i modi brutali del Maresciallo.

Non scendiamo ad esaminare le ragioni dell'autorità, esse saranno sacre; domandiamo solo se è lecito di usare con un uomo quegli stessi mezzi adoperati per accalciare i cani.

Si dice inoltre che ad alcuni detenuti vengano usate sevizie d'ogni genere, e così appunto sarebbe avvenuto dell'operaio in discorso. E' vero o è falso?...

Invitiamo in nome della giustizia, della umanità, l'Autorità superiore a voler chiarire la questione.

### Stanghella, 10 febbraio.

Sempre una! Ieri a Boara Pisani cessava di vivere, quasi improvvisamente, il dott. Giuseppe Slaviero, medico valente e caritatevole, cittadino integro, franco, ideale dei professionisti, patriota, tipo di bontà.

Per onorare la salma d'un uomo che tanto meritò del paese e per la cui perdita, generale e vivissimo è il compianto, quei comunisti gli decretarono solenni onoranze proprie spese. — Onde aggiungere lustro al funerale, si rivolsero a Stanghella per ottenere il favore del catafalco, dove collocare la salma.

Il dott. Slaviero elargì l'opera sua coscienziosa ed intelligentissima, a Stanghella si può dire tanto quanto a Boara. Ma pure, il credereste? L'in-

viato di Boara, rivoltosi ai fabbricieri di qui, fu mandato da Erode a Pilato, finchè Pilato negò il favore. Figuratevi la giusta indignazione di Boara, e di tutti quelli che, anche a Stanghella, hanno cuore e sentono gratitudine.

Il dott. Slaviero era in odore di liberale, aveva indossata la camicia rossa nella campagna del 1860, ed ecco forse trovata una spiegazione all'indegno rifiuto.

### Casse di Risparmio postali.

Riassunto del movimento delle Casse postali di risparmio nella provincia di Padova a tutto il mese di gennaio 1883:

Padova	libr. N. 1502 L.	269517.66
Abano	« 56 «	2341.32
Anguillara	« 32 «	7223.65
Battaglia	« 118 «	8415.17
Bovolenta	« 18 «	15.40
Bressano	« 13 «	601.83
Campo S. Piero	« 145 «	4841.46
Castelbaldo	« 45 «	1393.98
Cittadella	« 138 «	9417.47
Conselve	« 171 «	22307.32
Este	« 305 «	31750.03
Monselice	« 438 «	52393.60
Montagnana	« 307 «	5178.38
Piazzola	« 71 «	6846.25
Pieve di Sacco	« 109 «	1854.12
Ponted Brenta	« 42 «	2584.38
Stanghella	« 31 «	1866.—

Totale N. 3540 L. 428548.02

## Cronaca Cittadina

**Concorso.** — È aperto il concorso al posto di Maestro di canto corale per fanciulli della Scuola Francesco Vallotti con l'annuo stipendio di L. 500.

I concorrenti presenteranno i loro documenti nella sede della scuola Vallotti sita al Santo.

Il regolamento interno di detta scuola sarà ostensibile ai sig. maestri dal giorno 19 al 26 corr., giorno in cui resta chiuso il concorso.

**Imposte dirette.** — Decisioni emesse dalla commissione comunale della scuola del 1.º febbraio 1883.

**Ricorsi ammessi.** — Valle Giuseppe, per noleggio utensili. — Orian Antonio, prestinaio. — Degan Nardo Luigi, affittanziero. — Degan Pietro, idem. — Lincetto Anna vedova Bergami, idem. — Masiero Luigi, idem. — Masiero Natale, idem. — Paccagnella Antonio, idem. — Salmaso Pietro, idem. — Maneghetti Pietro, idem. — Pavan Domenico, idem. — Lincetto Luigi, idem. — Biasin Giov. Batta, idem. — Camporesse Antonio, idem. — Fiorotto Giacinto, idem. — Contin Giuseppe, fabbro ferraio. — Marzotto Pietro, cessazione osteria. — Cortella dott. Francesco, per indennità d'alloggio. — Pilotto Michele, per cessazione molini.

**Ammessi in parte.** — Dainese Gianelli Anna, per vitalizio. — Gianelli Domenico, idem. — Levi, Salvatore, passamanajo. — Pagin Marco, affittanziero. — Paccagnella Sante, idem. — Rampazzo Luigi, idem. — Pegoraro Giuseppe, idem. — Pilotto Antonio, idem. — Magro Lorenzo, idem. — Zecchinato Antonio, idem. — Castellini Marianna, idem. — Lincetto Pietro, per cessazione d'affittanza. — Galtolin Pietro, per sgravio imposte su capitali pel 1883. — Salvan Angela, caffetteria. — Conegliano Giuseppe, vend. merci e vestiti fatti.

**Ricorsi respinti.** — Bettelli Luigi, mediatore. — Mantovani Maria, bettoliera. — Poletto Giovanna, per osteria e stallo. — Ghirello Maria, bettoliera. — Comune di Padova, per fabbricati. — Broglio Giuseppe, affittanziero. — Galtolin Pietro, sgravio imposta per capitali per gli anni 1881-82. — Busetto Giabutto Domenico, mugnaio.

**Quando piove.** — Piove, piove sempre, e le spese goccioline e gocciolone inzuppano il cappellaccio dello straccione e l'ombrello di seta dell'elegante signorina. — Ah, questa cosa è veramente crudele! Anche la pioggia fa spiccare il contrasto fra il ricco ed il povero! Questi che non ha

qualche lira per comperarsi un ombrello e va a casa dopo aver fatto un bagno a doccia fuori di stagione, — l'altro, ben riparato, esce dalla prova con qualche gocciolina sul pastrano. — Ciò non va bene, diciamo noi, e così certamente dissero o pensarono coloro che nella nostra Padova vogliono, possono e comandano. Ugualianza deve essere! E perciò vogliono che tutti indistintamente affondino i piedi nel fango e nei laghetti che si formano a ogni pietra smossa, per la città. — Almeno, in questo caso, ombrelli non giovano.

Lo zoccolo del contadino e lo stivaletto del lion devono indistintamente coprirsi di mola. E tutti, senza distinzione di classi sociali, devono correr rischio di fiaccarsi il collo, sdrucciolando sui marciapiedi che lo scalpello non ha osato violare. — Così va bene! Già il discorrerne è inutile, e per conseguenza non accenniamo alle grondaie... che non ci sono; non accenniamo a quelle che ci sono, e che avrebbero bisogno di riparazioni, e soprattutto ci guardiamo bene dal dire che massimamente nelle case dei signori si notano queste mancanze, e che essi dovrebbero pensarci, e che... e che siamo stanchi di dire sempre el stesse cose senza molto frutto.

**Finalmente!** — Quest'esclamazione ci uscì proprio spontanea quando abbiamo letto il rapporto della questura, d'oggi.

Come tutti sanno, perchè ebbimo occasione di parlarne più volte, ci vennero spesso sporti laghi da molti cittadini, sugli schiamazzi notturni. Difatti chi, ritornando da qualche festa o geniale convegno, ad ora tarda, non ha udito per le vie canzonacce, urli, baccani d'ogni sorta, che non si spegnevano nelle viuzze remote, ma che echeggiavano anche per le contrade principali, e specialmente in via S. Matteo?

Ebbene gli schiamazzatori ubbriachi hanno trovato questa notte ciò che loro spettava, cioè la guardia di questura, le quali destramente ne hanno agguantati sei. Seguitando così, i pacifici cittadini non avranno in seguito ragione di lagnarsi almeno per questo riguardo.

**Nei nostri teatri.** — Inutile! noi abbiamo sempre avuta una debolezza per questi luoghi di utile divertimento, e ci piace di parlarne a chi ha la sofferenza di leggere queste magre righe. Ieri dunque, oh come è brutta la parola ieri! Essa ci ricorda un giorno che non torna più, per noi, ne per voi. Meditate bene su questa frase! Forse un giorno... ma che? una tirata sulla fugacità dell'umane cose? Essa annovererebbe tutti, il cronista compreso per conseguenza lasciamo là, e torniamo al nostro primo discorso. Dunque il cronista esce di casa alle sette, ed attraversati i laghi, laghetti, e torrentelli che inondano la nostra via, si è recato, o, piuttosto, si è lasciato portare dalla corrente al Concordi. Entra, e senza dover fare alle gomitate con la folla... che non c'era, torna ad ammirare la spaventosa altezza di questo teatro, e loda seco stesso le cure della presidenza, che tanto fece, affinché la sicurezza pubblica fosse un pò... sicura. Ammira sul palcoscenico visini e forme veramente attraenti, e dopo aver udita un po' di... poniamo musica, si dirige agli scanni per il corridoio di sinistra, e si compiace vedendo in parolone cubitali scritto da ogni parte: uscita di sicurezza.

Ma una nube offusca la sua soddisfazione, e la nube questa volta è un gran cassone messo avanti ad una delle sullodate porte... a scopo di sicurezza, non darsi.

Basta! non v'è che a sperare quella cassa sia stata posta colà provvisoriamente, e con questa speranza il cronista si accinge ad uscire dal teatro. Ma ohime! nell'atrio c'è un'altra nube. E questa volta la nube è dolce.

Si tratta di quel banchetto da pasticciere che non appaga certamente l'occhio di chi entra nell'atrio.

Basta ancora! lasciamo là e rim-bocchiamo piuttosto i calzoni, per recarci al Garibaldi. Ce ne sarebbero molte da dire su questo teatro, che pur è nella più bella posizione possibile ed immaginabile. Ma siccome sarebbe un pestar acqua nel mortaio, così accenniamo soltanto ad un inconveniente che non richiede molto per poter essere evitato. Si tratta di fango, che il pubblico porta in teatro, e che, nell'atrio e all'ingresso della platea specialmente, finisce a costituire, nei giorni di pioggia, uno strato lubrico e pericoloso. L'altra sera abbiamo assistito a capitolomboli che non ci hanno divertiti per nulla. Immaginiamo gli interessati. Via dunque qualche pugno di segatura di legno, e, se non la sconcezza, il pericolo sarà almeno evitato.

**Pal Teatro Nuovo.** — Agli argomenti annunziati per la seduta di giovedì 15 corr., o nel successivo 16, e sempre alle ore 1, va aggiunta la deliberazione seguente:

« Qualora vengano accettate le modificazioni proposte allo Statuto, cessando di conseguenza le attuali cariche, si passerà alla nomina dei nove Consiglieri di amministrazione. »

N. B. Al n. 6 va aggiunto:

« Il progetto Sfodrini importa la spesa di 220,000 lire a forfait. »

**Teatro Concordi.** — Platea... pedestre scarsa, scanni semivuoti, palchi vuotissimi. Ecco la cronaca dello spettacolo d'ieri a sera, il quale dovrebbe persuadere all'intelligente Bruto Bocci che le bolle di sapone, e non sempre vaghe, alle quali fu dato il nome di operette, vanno rinnovate spessissimo.

**Una al di.** — Un signore è pieno di debiti, e la sua camera è continuamente assediata da creditori.

Una mattina, un servo entrò nella sua stanza da letto. Il padrone dormiva; il servo lo sveglia.

— Signore!...  
— Che c'è!  
— Essi sono là...  
— I creditori?  
— Sì, e non vogliono andarsene; dicono che sono disposti ad aspettare colà sino al dì del giudizio.  
— Rispondi loro che in quel giorno mi troveranno pronto.  
E si volse sull'altro fianco.

**Bollettino dello Stato Civile** dell'11.

**Nascite.** — Maschi 4. — Femmine 3.

**Matrimoni.** — Bellini Pietro fu Giuseppe, agente celibe, di Venezia; con Invernizzi Maria fu Paolo, casalinga, nubile; di Padova. — Michelotto Agostino di Francesco, villico, celibe; con Meneghetti Celestina fu Bortolo, villica, nubile; entrambi di Roncon.

**Morti.** — Danieletto Giordano fu Pietro, d'anni 77 1/2, barcaiuolo, vedovo. — Zelic Giuditta di Gio. Batta, di anni 29, tessitrice, nubile; entrambi di Padova.

Seresin Stefano di Sante, d'anni 16, villico, celibe; di Mestrino.

Michielon Berto Maria di Domenico, d'anni 43, contadina, vedova; di Scorzò. Faggian Giuseppe del fu Giacomo, d'anni 73, villico, coniugato; di Vigodarzere.

## SPETTACOLI D'OGGI

**TEATRO CONCORDI.** — Compagnia italiana d'Operette di R. Bocci. — *Armi ed amori*, di Sommeville — Ore 8.

## GAZZETTINO

**Calendario militare per l'anno 1883.** — Per cura dell'editore dell'*Esercito italiano* il 20 del corrente mese vedrà la luce in Roma il *Calendario militare per il 1883*, contenente il « Ruolo di anzianità degli ufficiali dell'Esercito permanente, della Milizia mobile e della Milizia territoriale, e la loro posizione al 31 dicembre 1882, » nonché il testo della nuova legge sull'« Ordine del Esercito » e la circoscrizione militare territoriale del Regno, » recentemente approvata dal Parlamento.

Questa pubblicazione si raccomanda da sé al pubblico militare.

## Parlamento Nazionale

### Camera dei deputati Tornata del 13

La seduta si apre alle ore 2.15. Presidenza Farini.

**Sanguinetti** propone di aggregare il comune di Castagnetto al mandamento di Chivasso. Annunciasi un'interrogazione di **Cavalletto** sugli asseriti ritardi nella concessione dell'exequatur ai nuovi vescovi. Sarà comunicata al guardasigilli. Convalidasi l'elezione contestata del secondo collegio di Girgenti nella persona di **Coffari**. **Morpurgo** presenta la relazione sulla convenzione stipulata fra l'Italia e la Svizzera per un regolare servizio doganale nella stazione internazionale.

Riprendesi il bilancio dei lavori pubblici, e **Baccarini** prosegue il discorso interrotto ieri, rispondendo ai vari oratori, che raccomandarono le linee dei rispettivi collegi. Fra altro conferma quanto disse Finzi, che per la Mantova Legnago non sono compiti gli studi, ma scagiona il ministero, che spesso nella questione degli studi trova maggiore difficoltà che pelle esecuzioni, a causa della mancanza di personale adatto negli uffici locali. Datta linea peraltro deve essere compiuta nel 1886, ma può assicurare che lo sarà già nel 1885.

E proseguendo nelle risposte, dimostra a Cavalletto che il ministero dei lavori ha fatto tutto quanto ha potuto e gli era possibile, per aiutare e incoraggiare l'industria nazionale.

— Infatti nel 1878 sono stati spesi 69 milioni per locomotive, vetture e carri, e tutto questo materiale è stato costruito in Italia, eccetto una parte che i nostri stabilimenti non poterono accettare, perchè occupati coi lavori del ministero della marina. Assicura Bertani che tutto si va disponendo per regolare il servizio ferroviario in maniera da non dare più motivo a lamenti. Fa l'esame dei lavori ferroviari, e dice che dei 6104 chilometri di ferrovia, che devono costruirsi, già se ne sono appaltati o concessi, alla fine del 1882, 2592 per oltre 498 milioni di lire. Alla fine del 1882 avremo 1100 chilometri in esercizio, così lo sviluppo della legge 1879 è assicurato in proporzioni molto maggiori a quelle che corrispondono agli assegni annuali in essa stabiliti.

Dopo altre osservazioni approvati il cap. 119, nonchè le spese totali del bilancio in lire 199,119,846 — e il relativo articolo di legge.

Après la discussione generale sul bilancio del ministero della guerra, e **Di Gaeta** stima suo dovere additare fatti che pregiudicano la disciplina e le sorti dell'esercito. Allude all'incertezza e alla precarietà della carriera militare. Nessun esercito è più del nostro soggetto ai capricci di un ministro. Combate la promozione a scelta. Ritiene che in tempo di pace dovrebbero darsi promozioni solo per anzianità, e capacità ad esercitare i gradi. Domanda che si rispettino i diritti degli ufficiali — al che si oppone il passaggio da un'arma all'altra che egli vorrebbe abolito. Combate pure la diversa misura nell'applicazione dei provvedimenti di rigore per alcune mancate; e la distribuzione delle onorificenze militari, come è fatta.

Levasi la seduta alle 6.50.

## Ultime Notizie

Gli avversari del ministro della marina si preparano per dargli battaglia in occasione della discussione del suo bilancio. Verrà presentato un voto di sfiducia contro il ministro a proposito delle corazze.

Si dice che nel prossimo estate il ministro Ferrero intende chiamare sotto le armi la territoriale Alpina per un corso di istruzione allo scopo di costituire definitivamente i reggimenti alpini. Le compagnie territoriali alpine sono dodici e contano 8,000 uomini.

Il ministro Zanardelli ha compiuto il progetto di legge sul divorzio. Ne darà lettura nel prossimo Consiglio di ministri.

Il principe Napoleone è partito per Londra. Lo accompagnava il principe Luigi, suo figlio. Sarà di ritorno in Parigi prestissimo.

Pare che andrà a stabilirsi a Bruxelles, dove conta di riunire tutte le

settimane i membri più influenti del suo partito.

Dispacci da Parigi danno certa una combinazione Freycinet Say. Una parte dell'*Union Republicaine* passerà con Freycinet, che potrà così avere una maggioranza.

Ma la situazione continua ad essere incerta, e a cangiare ogni giorno.

### Elezioni politiche

**Belluno.** — Risultato definitivo: Varè 5455. — Imbriani 2649.

**Perugia.** — Franceschini fu proclamato deputato con 5728 voti su 6172 votanti.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

**BUKAREST, 13.** — Il delegato della Rumania alla Conferenza di Londra ricevette istruzioni di rifiutare di assistere alla Conferenza perchè vi fu ammessa, soltanto con voce consultiva. I giornali sono unanimi nell'approvare la condotta del governo. Un manifesto firmato da 73 uomini politici conservatori, liberali, indipendenti, invita i collegi ad eleggere deputati e senatori per la prossima assemblea costituente che sieno contrari alla revisione della costituzione.

**MADRID, 13.** — I deputati serranisti decisero di fare una viva opposizione al ministero.

La compagnia inglese per la colonizzazione residente sulla costa africana, si oppose alla presa di possesso di Santa Cruz e Delamar che il Marocco cedette alla Spagna. I coloni inglesi rivendicano il possesso del Capo Jub. Il ministro degli esteri domanda la consegna immediata del Capo.

**CAIRO, 13.** — I ministri approvarono i rimanenti articoli della costituzione, redatta da Borelli Bey.

**COSTANTINOPOLI, 13.** — La Porta invocò i buoni uffici delle potenze per definire la vertenza del Montenegro.

**LONDRA, 13.** — Si fanno pratiche attive per ammettere la Bulgaria alla conferenza. Credi che sarà ammessa colla riserva dei diritti della Turchia.

**PARIGI, 13.** — I giornali quasi unanimi biasimano il voto del Senato. I monarchici sono malcontenti, i repubblicani non sono soddisfatti.

**BRUXELLES, 13.** — L'Associazione internazionale africana smentisce di avere le intenzioni ostili alla Francia tributale, e dichiara che ordinò a tutti i suoi agenti di rispettare scrupolosamente gli acquisti di Brazza al Congo.

**PARIGI, 13.** — Stamane Fallieres e gli altri ministri rassegnarono le loro dimissioni — Grevy li pregò di restare al posto fino a nuovo ordine.

**PARIGI, 13.** — Deves presentò alla Camera il progetto senatoriale sui pretendenti.

La combinazione ministeriale Say, Freycinet prende consistenza. Dicesi che Waddington andrebbe ambasciatore a Vienna.

**PARIGI, 13.** — Camera. — La presentazione del progetto cagionò un vivo incidente. Cassagnac domandò il rinvio agli uffici e la nomina di una nuova commissione, ma la Camera lo rinvii alla commissione esistente. Cassagnac domandò d'interpellare sulla situazione del gabinetto. Deves dichiarò essere a disposizione della Camera. L'interpellanza è rinviata a un mese (rumori).

Deves e Mahy, credendo di avere udito la parola *viltà*, protestarono. Faure bonapartista si dichiarò autore dell'interruzione. Mahy risponde vivamente che sia pronunciata la censura semplice contro Faure.

Discutesi la legge municipale. Mahy inviò i padrini al deputato Faure. Questi dichiarò che non intese di offendere personalmente Mahy. I padrini allora dichiararono non esservi motivo a duello.

Dicesi che la maggioranza della Camera sia disposta ad approvare il progetto Barbey come base di transazione.

**VIENNA, 13.** — Il prodotto netto delle imposte dirette nel 1882 ascese a 269,598,634 fiorini, superando il 1881 di fiorini 10,184,921.

**NEWYORK, 13.** — Le inondazioni negli Stati occidentali aumentano. — Danni grandissimi.

**BERLINO, 13.** — La *Kreu Zeitung* dice: Il progetto delle pensioni militari essendo stato nuovamente inviato alla commissione, crediamo che il ministro della guerra non darà più la dimissione.

**SCUTARI, 13.** — Questa notte i montanari della tribù di Scialla attaccarono le sentinelle turche e il corpo di guardia per vendicare due com-

pagni uccisi dai soldati. Si ritirarono dopo una lotta accanita. Una ventina di soldati fra morti e feriti.

**BERNA, 13.** — Il Consiglio Federale annullò la decisione del 3 novembre, che proibiva, a datare dal 15 corr. l'applicazione della tariffa 442 della compagnia Parigi-Lione-Mediterraneo.

**LONDRA, 13.** — Napoleone visitò oggi l'imperatrice.

**LONDRA, 13.** — La conferenza danubiana si è radunata alle ore 3. Vi assisteranno tutti i rappresentanti esteri, salvo la Rumania e la Serbia.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerentesponsabile.

N. 2962 255 Div. V.

## IL SINDACO DI PADOVA

### NOTIFICA

Nel giorno di mercoledì 28 andante alle ore 10 antimeridiane si terrà presso la Divisione II. di questo Municipio, il primo esperimento d'Asta a schede segrete per l'appalto del servizio della pulizia stradale in città per il quinquennio decorribile da 1 aprile a. c. a tutto marzo 1888, alle condizioni contenute nel relativo Capitolato ostensibile in ogni giorno, nelle ore d'Ufficio, presso la Divisione suddetta.

L'ammontare del canone annuo a favore dell'astante è stabilito, salvi i ribassi d'asta, in lire 18500; restano inoltre in assoluta proprietà dell'appaltatore il prodotto delle spazzature raccolte.

La scheda, debitamente suggellata, dovrà essere prodotta prima delle ore 10 antimeridiane del giorno 28 andante presso la Divisione II. e dovrà contenere la dichiarazione di assumere l'appalto indicato dal presente avviso colla misura del ribasso offerto sull'importo del canone di cui sopra in cifra ed in lettere; dovrà pure contenere:

a) il certificato di essere immune da qualunque censura penale;

b) il certificato di moralità rilasciato dal Sindaco del Comune di sua abituale dimora.

Questi certificati dovranno essere in data non anteriore di un mese al giorno dell'asta.

La scheda sarà accompagnata da un deposito di L. 2500 a cauzione dell'offerta in essa contenuta.

L'appalto sarà deliberato al miglior offerente purchè il ribasso offerto superi quello contenuto nella scheda della stazione appaltante, che non verrà aperta se non dopo il disugellamento e la lettera delle altre prodotte.

La scadenza dei fatali viene fin d'ora fissata al tocco del giorno 17 marzo p. v.

Padova li 11 febbraio 1883.

Il Sindaco  
TOLOMEI 2939

## Banca Mutua Popolare

DI PADOVA

### GIORNALIERE SUE OPERAZIONI

**A. Accetta versamenti di danaro** dai propri Soci e da persone estranee alla Società, corrispondendo l'interesse al netto di Ricchezza mobile;

*In Conto* (in Viglietti B. al 3 0/0)  
*Corrente libero* (in Val. effett. al 2 1/2 p. 0/0)  
*In Deposito a Risparmio*, in viglietti di Banca, al 4 3/4 0/0.

*In Conto Corrente vincolato* a non meno di tre mesi al 3 3/4 0/0.

**B. Emette buoni di Cassa nominativi** all'interesse del 4 0/0 con scadenza non più breve di mesi 6 — 4 1/4 0/0 con scadenza da 7 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 con scadenza da 10 a 12 mesi.

**C. Accorda prestiti ed ammette allo Sconto Cambiali** dei soci a due firme, tanto per Padova che per altre piazze d'Italia si in viglietti che in oro, all'interesse annuo del 5 1/2 0/0 per Camb. fino a 4 mesi del 6 1/4 0/0 » » da 4 a 6 mesi del 6 3/4 0/0 per tutte le operazioni di rinnovo qualunque ne sia la scadenza.

**D. Accorda sovvenzioni** da 8 a 180 giorni sopra Deposito di Valore pubblici e Carte industriali al tasso del 5 a 6 0/0, oltre la tassa governativa di 1.20 0/0 restando in sua facoltà di accordare, secondo le qualità dei titoli offerti a pegno, da 3/4 a 4/5 del loro valente calcolato sul listino ufficiale della giornata. —

Fa pure sovvenzioni sopra monete di oro e d'argento si Nazionali che Estere alle stesse condizioni concedendo però su di queste fino a 100 0/0 in Viglietti sul valore calcolato in Valuta effetti sonante.

**E. Accorda sovvenzioni sopra** Note di lavoro d'artisti liquidate dai committenti.

**F. Accorda Conti Correnti** verso deposito di fondi pubblici all'interesse da 5 al 5 1/2 0/0.

**G. La sessione del Banco Giro** provvede all'incasso di Cambiali Cheques ed altri assegni per Padova, verso la provvigione da 1/2 all'uno per mille.

I partecipanti possono versare i loro danari presso questa Banca, domiciliarvi le loro accettazioni pel pagamento, e disporre del loro avere mediante assegni (cheques) a vista, nonchè far eseguire qualunque trascrizione dal loro conto a quello d'un altro, il tutto senza spesa alcuna.

Sui saldi giacenti la Banca corrisponde per ora l'interesse annuo del 2 per cento.

**H. Riceve depositi di carte** pubbliche e valori industriali tanto a semplice custodia quanto coll'incarico di esigere dividendi e coupons per accreditarne l'importo in conto-corrente.  
2625

## Stabilimento di Scherma e Ginnastica

Cesarano (Via Maggiore)

Col 1 ottobre comincerà l'orario invernale restando aperto lo Stabilimento dalle 7 ant. alla mezzanotte a comodo dei signori soci.

Le lezioni speciali di *ginnastica, ballo e portamento* ai fanciulli e fanciulle, avranno luogo dalle 3 1/4 alle 4 1/4 del lunedì, mercoledì e venerdì per le femmine; martedì, giovedì e sabato per i maschi.  
2847

## FOGNE MOBILI

(Vedi avviso in 4.ª pagina)

## Acqua Aurora

per toilette

PREMIATA dalla Società d'incoraggiamento di Padova nel 1882

INVENTORE E FABBRICANTE

ANTONIO BULGARELLI

presentata quell'acqua alla Società d'incoraggiamento fu da essa sottoposta all'esame dei primi Chimici che la ritennero veramente *Igienica*, ed in base al loro voto la Società accordò all'Inventore e Fabbricante Antonio Bulgarelli il Premio.

Quest'acqua è composta di essenze Aromatiche *Igieniche*, e dichiarata superiore a molte altre acque per toilette, si Nazionali che di provenienza Estera, è di un soavissimo odore versandone in un bacino d'acqua pura apparisce come latea, e con questa lavandosi, ha la proprietà per la sua qualità di aromi, di cui è composta di rendere fresca e morbida la pelle.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire una. Dirigere le commissioni all'inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli. Via Università N.º 6.

Deposito in Rovigo al negozio dei fratelli Bosello.

Sconto di metodo ai rivenditori.

Unico Gabinetto di Toilette per Sig.ª

UNICO GABINETTO DI TOILETTE PER SIGNORA con grande deposito SPECIALITÀ IN PROFUMERIE TINTURE PER CAPELLI E BRASERA delle migliori case estere e nazionali con LABORATORIO IN CAPELLI della Ditta CLEMENTINA BEBON PADOVA — Via Portici Alti N. 1089 1.º Piano — PADOVA Specialità Liquido Cromocristallina Lire 3 2872	Deposito per Padova e Provincia del Restauratore nazionale del chimico Ant. Grassi di Brescia
--	--

**EMANCIPAZIONE DAL GIAPPONE**

XXI Esercizio di non mai falliti risultati

**ISTITUZIONE BACOLOGICA** ALLEVAMENTO 1883  
SENZA PREMIO

**CIRIMBELLI EMANUELE**  
QUINZANO D'OGGIO

Sottoscrizioni al seme bachi proveniente da riproduzioni ed allevamenti studiati nei centri maggiori, cascine *Lieta Speranza, Fed. Rinascenza Indipendenza, Stabilimento.*

**Verde, Bianca, Giapponese pura ed incrociata**  
**Nostrana pura e crociata.**

A garanzia dei sottoscrittori è libera l'ispezione sulle partite bozzoli farfallazione, scelta fisiologica e microscopica.

Si offre sul Programma lo Elenco generale (col relativo indirizzo) dei singoli Allevatori che furono incaricati per gli allevamenti da riproduzione.

Lo Stabilimento è inoltre provveduto di *Fagorifera* per la perfetta conservazione del Seme, che si concede *gratis* per i sottoscrittori, ai quali raccomandasi di non prelevare se non alla vigilia di disporlo a nascere onde evitare alterazioni di sorta.

Le commissioni si ricevono direttamente dalla Ditta nonchè presso i signori incaricati muniti di legale mandato.

Si cede il seme anche a prodotto in natura, come anche con sconti e dilazioni speciali del pagamento in contanti.

Si spediscono programmi *gratis* a chi ne facesse richiesta.

Usando la ferrovia *Milano Cremona smontare Casalbuttano* distante Kilometri 6.  
» » » *Brescia Cremona smontare Verolanuova* » » 6.

Indirizzi per telegrammi — **Cirimbelli Emanuele** Quinzano d'Oglio, prov. di Brescia, mand. di Verolanuova.

Incaricati si potrebbero accettare quando avessero ad offrire: *Solidità, Moralità, Attività ed Attitudine*

**Faustini Felice** incaricato delle operazioni. 2922

HOGG, Farmacista, via Castiglione, 2, Parigi; solo proprietario.

**OLIO DI HOGG**

**OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO NATURALE**

Per essere sicuri di avere il vero *Olio di Fegato di Merluzzo naturale e puro* chiedere l'OLIO di HOGG, che si vende unicamente in flaconi triangolari (modello depositato).

DEPOSITO NELLE PRINCIPALI FARMACIE.

A PARTIRE dal 1° GENNAIO 1888  
Esigete sull'Etichetta di ciascun Flacone dell'

**OLIO di FEGATO di MERLUZZO di HOGG**  
il Botto dello Stato Francese

A. MANZONI e C. Milano e Roma, soli depositari in Italia per la vendita all'ingrosso. 175

**STABILIMENTI**  
**ANTICA FONTE PEJO NEL TRENINO**

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

In **Padova** depositi principali presso l'*Agenzia della Fonte* rappresentata dal sig. **Pietro Cimogotto**, Via Pozzetto, 236 C, e dai signori *Pianeri Mauro e C.* 2705

**FOGNE MOBILI**

Sistema accettato dalle Commissioni sanitarie locali, di facile applicazione in qualunque Casa od Officina, di grande economia e pulitezza, non si hanno a lamentare infiltrazioni sotterranee che tanto danneggiano i pozzi.

Una fogna mobile con relativo telaio in azione . . . . . L. 35  
Detta con Watterclosset a valvola automatica . . . . . » 45  
Detta con gabinetto speciale, prezzo da convenirsi.  
Per la manutenzione e cambio l'unica tassa mensile . . . . . » 1 50  
Si accettano componimenti per la materia fecale.

Rivolgersi in *Riviera S. Sofia* civico numero 3128. (2932)

**L'URBANA**  
Compagnia d'Assicurazioni sulla VITA

Fondo di garanzia 35 milioni di fr., autorizzata in Italia con Regio Decreto 21 dicembre 1882. — Cauzione al governo: 150,000 lire in rendita italiana.

**L'URBANA**  
Compagnia d'Assicurazioni contro i CASI FORTUITI

Capitale 12 milioni di franchi — Autorizzata in Italia con R. Decreto 22 dicembre 1881. — Cauzione al Governo: 150,000 lire in rendita italiana.

Queste due primarie Compagnie completeranno quanto prima l'impianto delle loro Agenzie nei centri più importanti. Dirigere le domande di rappresentanza al Signor **Evan Mackenzie**, Direttore per l'Italia, 15, Piazza S. Lorenzo, GENOVA. 2937

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento

**FERNET-BRANCA**  
dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

**MEDAGLIA D'ORO**  
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA  
MILANO - 1881

**ALTRE SPECIALITÀ**

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

**GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE**  
**ESTRATTO DI THE**

**PREZZI**

In Bottiglia da Litro . . . . . L. 3,50  
» » da mezzo Litro . . . . . » 1,50

**GENOVA, Via Fontane, N. 10.** **COLAJANNI** **UDINE, Via Aquileja, N. 71.**

SUCCURSALI

MILANO - Via Broletto, 26, N. Berger.  
ABBIATEGRASSO - Agenzia Destefano.

SONDRIO - D. Invernizzi.  
ANCONA - G. Venturini.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres

**PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES**

22 Gennaio vap. X 3.<sup>a</sup> cl. fr. 230 — 23 vap. **MARIA** 3.<sup>a</sup> cl. 170 — 27 vap. **BOURGOGNE** 3.<sup>a</sup> cl. 210  
3 Febbraio vap. **COLOMBO** 3.<sup>a</sup> cl. fr. 210 — 12 vap. **BEARN** — 3.<sup>a</sup> cl. fr. 210 — 15 vap. **POLCEVERA** 3.<sup>a</sup> cl. fr. 180  
21 feb. vap. **MESSICO** 3.<sup>a</sup> cl. fr. 180 — 27 vap. **POITOU** 3.<sup>a</sup> cl. fr. 210.

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti pel Pacifico diretti per TALCAHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della PACIFIC STEAM NAVIGATION COMPANY ai seguenti prezzi in oro: Prima Classe Fr. 1625 — Seconda Classe Fr. 1125 — Terza Classe Fr. 450.

**Per Nuova-York [via Bordeaux] Viaggio misto per ferrovia e battello a vapore**  
Da GENOVA 2 Febbraio vapore **CHATEAU-LAFITE**  
Prezzo di terza classe fr. 140 oro — il vitto fino a 16 è a carico del passeggero.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. Dietro richiesta spediscono circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare.

**TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI**

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova York. Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.